

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 278 DEL 29/03/2023**

OGGETTO

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER INTERVENTI SULLA RETE VIARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI DI GARA.

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente n. 34 del 01/03/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2023 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- in base all'art. 14, comma 1, "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del D. LGS n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni, gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono tenuti:
 - a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
- è pertanto dovere primario dell'Ente proprietario delle strade garantirne la sicurezza, mediante l'adozione delle opere e dei provvedimenti necessari; ne consegue che sussiste la responsabilità di detto Ente in relazione agli eventi lesivi, occorsi nei tratti stradali gestiti, anche nei casi in cui l'evento medesimo trovi origine nella cattiva od omessa manutenzione delle strade stesse;
- il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 - "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane" - stabilisce all'art. 5, comma 3, il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quinquennale 2019-2023, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia (cfr. all'allegato 3 - Piano di Riparto - del suddetto Decreto), risulta assegnata la somma di € 3.834.383,90 per ciascun anno del quinquennio 2019-2023;
- il decreto n. 123 del 19 marzo 2020 - "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. Integrazione al programma previsto dal Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018" stabilisce all'art. 5, comma 3, il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quadriennale 2021-2024, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia (cfr. all'allegato 3 - Piano di Riparto - del suddetto Decreto), risulta assegnata la somma di € 1.410.523,85 per il 2021 e la somma di € 3.526.309,63 per ciascun anno del triennio 2022-2024;
- il Decreto interministeriale n. 394 del 13 ottobre 2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Sessennale 2021-2026, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 343.062,00 per il 2021, € 857.655 per il

2022, € 514.593,00 per il 2023, € 857.655,00 per il 2024, € 1.715.309,00 per il 2025 e la somma di € 857.655,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029;

- il Decreto 9 maggio 2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Ottennale 2022-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.089.950,00 per il 2022, € 1.198.945,00 per il 2023, € 1.743.920,00 per il 2024, € 1.416.935,00 per il 2025 e la somma di € 3.269.851,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029 ;
- sono altresì in programmazione alcuni interventi di messa in sicurezza finanziati con risorse proprie;

Considerato pertanto che:

- a fronte della sopra rappresentata mole di lavoro, si rende necessario svolgere un'intensa attività, sia in funzione della progettazione degli interventi che della loro esecuzione e rendicontazione;
- gli attuali carichi di lavoro non consentono all'Ente di disporre di personale interno idoneo e sufficiente a svolgere detta attività specialistica, per cui è necessario individuare soggetti esterni, competenti in materia, dotati di adeguata professionalità, che si rendano disponibili ad effettuare le prestazioni in argomento;
- trattandosi di servizi da eseguire in parte secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo dell'appalto quindi non esattamente preventivabili, in quanto influenzate dal numero e dalla tipologia degli interventi previsti, si valuta opportuno applicare la formula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta come definito dall'art. 60 del medesimo D.Lgs.
- l'accordo quadro prevede l'esecuzione di servizi che sono singolarmente definiti nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo ma non nel loro numero e nella loro successione. Pertanto, la natura dell'accordo quadro è caratterizzata dalla contingenza di eseguire servizi non predeterminati, ma resi necessari all'occorrenza secondo le esigenze del caso. Le quantità delle prestazioni da eseguire dipendono dalle necessità, priorità ed emergenze che scaturiranno nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina o con la scadenza temporale dello stesso (4 anni) oppure, prima della scadenza temporale, per l'esaurimento dell'importo contrattuale;
- ritenuto pertanto che la formula dell'accordo quadro possa garantire un più celere svolgimento delle attività suddette, per ottenere conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali ai fini di una più rapida realizzazione degli interventi sulle opere nelle tempistiche previste dai sopra elencati decreti di finanziamento;
- occorre infatti ricordare che l'esigenza di un'azione amministrativa efficace ed efficiente si realizza anche attraverso un alleggerimento delle procedure, con la considerazione che i principi di adeguatezza, proporzionalità, efficacia ed efficienza impongono di agire senza aggravare il procedimento;

- l'accordo quadro verrà affidato mediante procedura aperta, ex art. 60, del D.Lgs. 50/2016;
- l'importo relativo a detti servizi tecnici di architettura e ingegneria, di cui all'Accordo Quadro citato nelle premesse, è stato inserito nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi della Provincia di Reggio Emilia, per gli anni 2023 – 2024, allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con Delibera di C.P. n. 6 del 28/02/2023, codice CUI S00209290352202300001;
- il corrispettivo massimo affidabile nel periodo di validità dell'Accordo Quadro ammonta ad un importo complessivo netto di € 294.000,00 a cui vanno aggiunte le somme a disposizione per € 86.000,00 per un totale complessivo di € 380.000,00, articolato secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO IN EURO
a)	SERVIZI	294.000,00
b)	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1)	Contributo previdenziale	11.760,00
	totale soggetto a IVA	305.760,00
b.2)	I.V.A.	67.267,20
b.3)	Contributo ANAC	250
b.4)	Spese per pubblicità legale	2.000,00
b.5)	IMPREVISTI	4722,8
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	86.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	380.000,00

- a base dell'Accordo Quadro sono stati redatti i seguenti elaborati, facenti parte della procedura di gara:
 - ✓ Relazione illustrativa;
 - ✓ Capitolato speciale d'appalto - parte amministrativa;
 - ✓ Capitolato speciale d'appalto - parte tecnica;
 - ✓ Schema di contratto;
 - ✓ Schema di disciplinare di gara;
 - ✓ Planimetria con indicazione della rete viaria provinciale e dei reparti;
- il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione è l'Ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio della Provincia;

Ritenuto pertanto:

- di approvare gli elaborati posti a base dell'Accordo Quadro per l'esecuzione di SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER INTERVENTI SULLA RETE VIARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, il cui corrispettivo massimo di servizi affidabili, nel periodo di validità dello stesso, ammonta ad un importo complessivo netto di € 294.000,00 a cui vanno aggiunte le somme a disposizione per € 86.000,00 per un totale complessivo di € 380.000,00, come meglio articolato nel quadro economico sopra riportato;
- di dare atto che:
 - ✓ il codice CIG è 970823729D;
 - ✓ gli elaborati afferenti al capitolato amministrativo, al capitolato tecnico, al quadro economico, sono allegati in copia alla presente determinazione dirigenziale;
 - ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
 - ◆ il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione di servizi tecnici di architettura ed ingegneria funzionali ad interventi da effettuarsi sulla rete viaria della Provincia di Reggio Emilia;
 - ◆ il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa con firma digitale;
 - ◆ le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei servizi, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
 - ◆ sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di carattere generale da parte dei partecipanti alla procedura aperta, previsto dall'art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016;
 - ✓ l'impegno di spesa verrà effettuato con singoli affidamenti che si renderanno necessari per intervenire sulle infrastrutture, nell'ambito degli impegni di spesa dei singoli interventi e del quadro economico dell'accordo quadro, fino alla concorrenza massima di € 294.000,00 netti;
 - ✓ occorre versare ad ANAC il contributo di gara come previsto dalla delibera ANAC n. 621 del 20/12/2022, che in ragione dell'importo posto a base di gara, pari a € 294.000,00, il contributo ammonta a 250,00, come da tabella di cui all'art. 2 della succitata delibera ANAC;

Ritenuto, pertanto, di impegnare la somma di 250,00, quale contributo da versare a favore di ANAC, che trova copertura alla Missione 01, Programma 11, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente Cap. 203, del PEG 2023, Codice del Piano dei Conti Integrato 1030216999, con esigibilità anno 2023;

Considerato che:

- occorre provvedere alla pubblicità legale della gara in argomento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - GURI, su n.1 quotidiano a diffusione nazionale e su n. 2 quotidiani a diffusione locale;
- la spesa per la suddetta pubblicità è stimata in complessivi € 1.700,00, (comprensivi dell'imposta di bollo per la pubblicità in GURI di € 16,00 su ogni pubblicazione), da corrispondere ai seguenti fornitori:
 - ✓ € 1.000,00, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per la pubblicità sulla GURI;

- ✓ € 1.000,00, a A. Manzoni & C. S.p.A., per la pubblicità su Repubblica, Gazzetta di Reggio e Gazzetta di Modena; tenuto conto che la pubblicazione su Gazzetta Aste e Appalti, non comporta alcun onere;
- occorre impegnare la spesa di € 2.000,00 alla Missione 01, Programma 11, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente Capitolo 352 del PEG 2023, Codice del Piano dei Conti Integrato 1030216001, con esigibilità anno 2023, tenuto conto che le spese per la pubblicità legale della gara saranno comunque rimborsate alla Provincia dall'operatore economico aggiudicatario, come previsto dalla normativa vigente in materia;
- ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs. 267/2000:
 - ✓ il fine che si intende perseguire è dare informazione sulla procedura di gara in argomento;
 - ✓ l'oggetto del contratto riguarda la pubblicità legale dell'appalto predetto;
 - ✓ la scelta del contraente è avvenuta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto Legge 76/2020, convertito con modificazioni nella Legge 120/2020 e ulteriori modifiche apportate dalla Legge 108 del 2021;
 - ✓ il contratto viene stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ad eccezione della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dove l'adesione al relativo servizio di pubblicazione on-line, erogato tramite il Portale "IOL-Inserzioni on line", dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tiene luogo del contratto relativo all'inserzione medesima;

Di dare, infine, atto che i CIG identificanti la presente procedura, per la pubblicità legale della gara in argomento, sono:

- ZB33A80FAB per Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;
- Z483A8103E per A.Manzoni & C. S.p.A.;

Accertata, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

- di procedere all'affidamento dell'appalto sulla base di un Accordo Quadro ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice individuando come criterio di selezione dei contraenti quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice stesso con l'applicazione, dei parametri indicati nel Disciplinare di Gara;
- di approvare gli elaborati posti a base dell'Accordo Quadro per l'esecuzione di SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER INTERVENTI SULLA RETE VIARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, il cui corrispettivo massimo di servizi affidabili, nel periodo di validità dello stesso, ammonta ad un importo complessivo netto di € 294.000,00 a cui vanno aggiunte le somme a disposizione per € 86.000,00 per un totale complessivo di € 380.000,00, come meglio articolato nel quadro economico sopra riportato;
- di dare, inoltre, atto che:
 - ✓ l'importo relativo a detti servizi tecnici di architettura e ingegneria, di cui all'Accordo Quadro citato nelle premesse, è stato inserito nel *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi* della Provincia di Reggio Emilia, per gli

anni 2023 – 2024, allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con Delibera di C.P. n. 6 del 28/02/2023, codice CUI S00209290352202300001;

- ✓ l'Accordo Quadro verrà affidato mediante procedura aperta, ex art.60, del D.Lgs. 50/2016;
- ✓ il codice CIG è 970823729D;
- ✓ gli elaborati afferenti al capitolato amministrativo, al capitolato tecnico, al quadro economico, sono allegati in copia alla presente determinazione dirigenziale;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
 - ◆ il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione di servizi tecnici di architettura ed ingegneria funzionali ad interventi da effettuarsi sulla rete viaria della Provincia di Reggio Emilia;
 - ◆ il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa con firma digitale;
 - ◆ le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
 - ◆ sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di carattere generale da parte dei partecipanti alla procedura aperta, previsto dall'art. 80 del D.Lgs. N° 50/2016;
- ✓ il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione dell'Accordo Quadro è l'Ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio della Provincia;
- ✓ il Responsabile Unico del Procedimento di gara è il Dott. Stefano Tagliavini, Dirigente del Servizio Unità Amministrativa Speciale per il PNRR e gli Investimenti della Provincia;
- ✓ l'impegno di spesa verrà effettuato con singoli affidamenti che si renderanno necessari per intervenire sulle infrastrutture, nell'ambito degli impegni di spesa dei singoli interventi e del quadro economico dell'accordo quadro, fino alla concorrenza massima di € 294.000,00 netti;
- di impegnare la somma di 250,00, quale contributo da versare a favore di ANAC, che trova copertura alla Missione 01, Programma 11, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente Cap. 203, del PEG 2023, Codice del Piano dei Conti Integrato 1030216999, con esigibilità anno 2023;
- di autorizzare la spesa per la pubblicità legale della gara in argomento, stimata in complessivi € 2.000,00, (comprensivi dell'imposta di bollo per la pubblicità in GURI di € 16,00 su ogni pubblicazione), da corrispondere ai seguenti fornitori:
 - ✓ € 1.000,00, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per la pubblicità sulla GURI;
 - ✓ € 1.000,00, a A. Manzoni & C. S.p.A., per la pubblicità su Repubblica, Gazzetta di Reggio e Gazzetta di Modena; tenuto conto che la pubblicazione su Gazzetta Aste e Appalti, non comporta alcun onere;
- di impegnare la spesa di € 2.000,00 alla Missione 01, Programma 11, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente Capitolo 352 del PEG 2023, Codice del Piano dei Conti Integrato 1030216001, con esigibilità anno 2023,

tenuto conto che le spese per la pubblicità legale della gara saranno comunque rimborsate alla Provincia dall'operatore economico aggiudicatario, come previsto dalla normativa vigente in materia;

- di dare, infine, atto che:
in ordine al disposto dell'art. 192, del D.Lgs. 267/2000, per la pubblicità legale della gara, si rimanda a quanto indicato in premessa;
 - ✓ i CIG identificanti la presente procedura, per la pubblicità legale della gara argomento, sono:
 - ✓ ZB33A80FAB per Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;
 - ✓ Z483A8103E per A.Manzoni & C. S.p.A..

Allegati:

- Relazione descrittiva con Quadro Economico;
- Capitolato speciale d'appalto - parte amministrativa;
- Capitolato speciale d'appalto - parte tecnica.

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

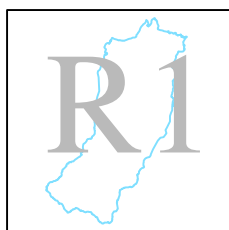


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE NORD - U.O. MANUTENZIONE STRADE SUD
U.O. PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
U.O. GESTIONE MANUFATTI



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE

AFFIDAMENTO DEI RELATIVI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio e RUP
Dott. Ing. Valerio Bussei

I collaboratori
Geom. Roberta Guglielmi
Geom. Alberto Marastoni
Arch. Raffaella Pancioli
Ing. Francesco Vasirani

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto Gennaio 2023	N° P.E.G.	Nome File			

INDICE

1. PREMESSA

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE, I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

4. FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

6. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

8. QUADRO ECONOMICO

9. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

1. PREMESSA

In base all'art. 14, comma 1, "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni, gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono tenuti:

- a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato;

E' pertanto dovere primario dell'Ente proprietario delle strade garantirne la sicurezza mediante l'adozione delle opere e dei provvedimenti necessari; ne consegue che sussiste la responsabilità di detto Ente in relazione agli eventi lesivi occorsi nei tratti stradali gestiti, anche nei casi in cui l'evento medesimo trovi origine nella cattiva od omessa manutenzione delle strade stesse;

Al fine di garantire conseguentemente adeguate condizioni di sicurezza della circolazione sulle strade provinciali si rende necessario programmare l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Ricostituzione, consolidamento e adeguamento del corpo stradale;
- Ripristino pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso con eventuale fresatura del manto stradale deteriorato e utilizzo di tecniche di riciclaggio dei materiali;
- Sostituzione o nuova installazione di barriere stradali e lavori vari di manutenzione ad esse connessi quali ripristino dei muri di sostegno con relativi cordoli di alloggiamento;
- Consolidamento delle scarpate stradali;
- Tombamento di fossi e canali;
- Impianti di illuminazione;
- Messa in sicurezza di manufatti stradali;
- Ripristino della sede stradale a seguito di situazioni emergenziali causate da eventi idrometeorologici sfavorevoli o altre circostanze imprevedibili;
- Redazione di piani di segnalamento anche finalizzati alla ricostituzione della segnaletica orizzontale e verticale;

Vi è anche da considerare che:

- il Decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 - "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane" prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quinquennale 2019-2023, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 3.834.383,90 per ciascun anno del quinquennio 2019-2023;

- il Decreto n. 123 del 19 marzo 2020 - "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. Integrazione al programma previsto dal Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018" prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quadriennale 2021-2024, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.410.523,85 per il 2021 e la somma di € 3.526.309,63 per ciascun anno del triennio 2022-2024.
- il Decreto interministeriale n. 394 del 13 ottobre 2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Sessennale 2021-2026, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 343.062,00 per il 2021, € 857.655 per il 2022, € 514.593,00 per il 2023, € 857.655,00 per il 2024, € 1.715.309,00 per il 2025 e la somma di € 857.655,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029.
- il Decreto 9 maggio 2022 "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane" prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Ottennale 2022-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.089.950,00 per il 2022, € 1.198.945,00 per il 2023, € 1.743.920,00 per il 2024, € 1.416.935,00 per il 2025 e la somma di € 3.269.851,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il quadro delle esigenze manutentive, i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e le opportunità di finanziamento

La Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire una rete stradale di circa 946 km.

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

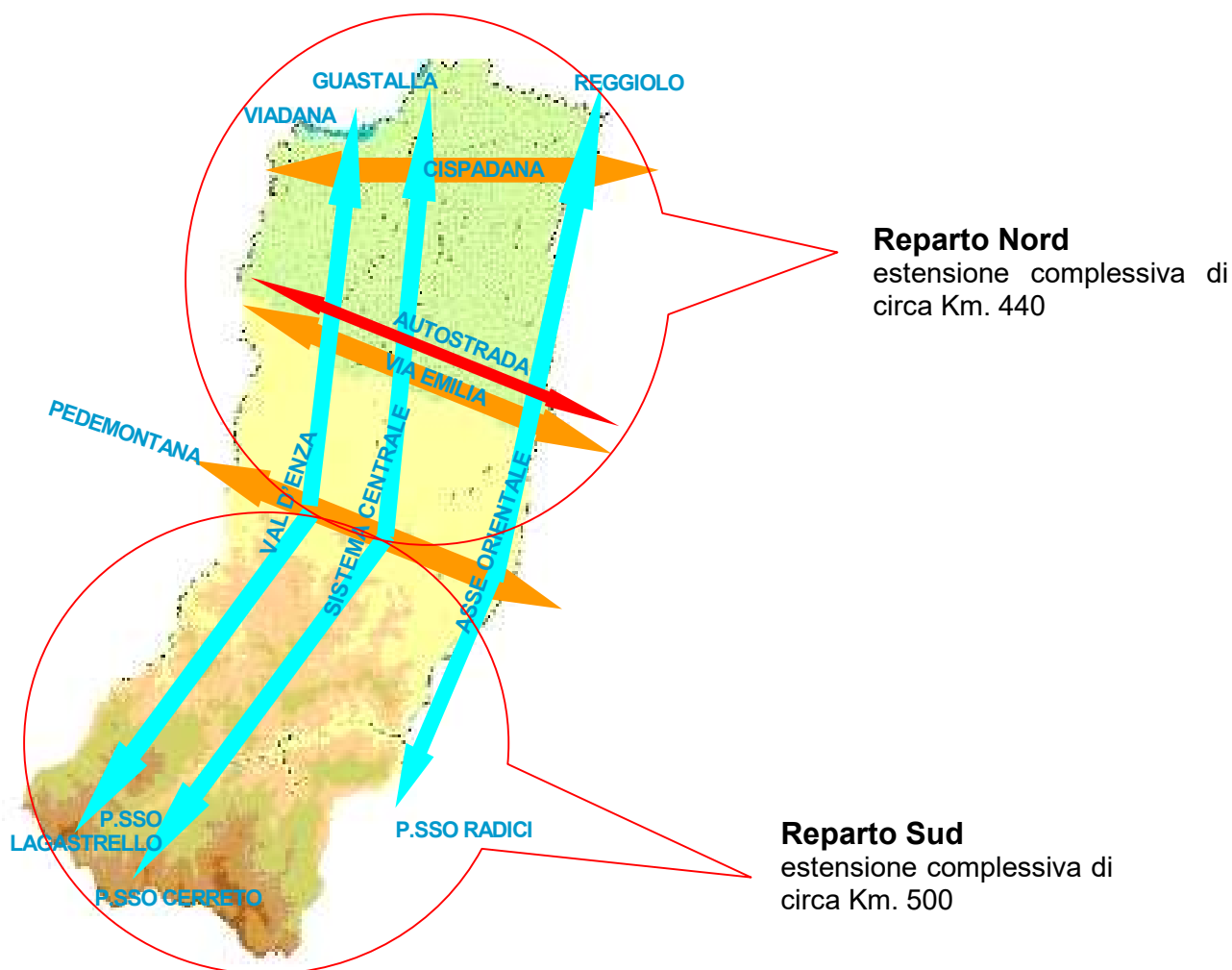


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. DESCRIZIONE INTERVENTI

Gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, verranno attuati sui tratti più critici della viabilità provinciale e consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

- Ricostituzione, consolidamento e adeguamento del corpo stradale;
- Ripristino pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso con eventuale fresatura del manto stradale deteriorato e utilizzo di tecniche di riciclaggio dei materiali;
- Sostituzione o nuova installazione di barriere stradali e lavori vari di manutenzione ad esse connessi quali ripristino dei muri di sostegno con relativi cordoli di alloggiamento;
- Consolidamento delle scarpate stradali;
- Tombamento di fossi e canali;
- Impianti di illuminazione;
- Messa in sicurezza di manufatti stradali;

- Ripristino della sede stradale a seguito di situazioni emergenziali causate da eventi idrometeorologici sfavorevoli o altre circostanze imprevedibili;
- Redazione di piani di segnalamento anche finalizzati alla ricostituzione della segnaletica orizzontale e verticale;

Trattandosi di servizi da eseguire in parte secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo dell'appalto quindi non esattamente preventivabili, in quanto influenzati dalle condizioni meteorologiche, dalle condizioni geologiche e geotecniche dei piani di appoggio del corpo stradale, dei manufatti e delle relative pertinenze, dai flussi di traffico, tutte caratteristiche non note a priori, si valuta opportuno applicare la formula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta come definito dall'art. 60 del medesimo d.lgs.

4. FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO

La Fonte finanziaria per la stipula del presente accordo quadro è in parte da fonte propria, in parte attraverso fondi già previsti dai Decreti del Ministeriali di seguito indicati, nonché da eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero essere concessi nel periodo di validità dell'Accordo Quadro:

- Decreto Ministeriale n. 49/2018
- Decreto Ministeriale n. 123/2020
- Decreto Interministeriale n. 394/2021
- Decreto Ministeriale del 9 maggio 2022

L'Accordo Quadro è inserito negli Strumenti di Programmazione della Provincia di Reggio Emilia ed in particolare nella variazione del Programma Biennale delle Forniture e Servizi 2023 – 2024.

Il valore economico indicato per l'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno presunto di gara, al fine di ottemperare agli adempimenti legati al valore dell'appalto da aggiudicare e individua il quadro economico dell'Accordo.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'accordo quadro prevede l'esecuzione di servizi che sono singolarmente definiti nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo ma non nel loro numero e nella loro successione. Pertanto, la natura dell'accordo quadro è caratterizzata dalla contingenza di eseguire servizi non predeterminati, ma resi necessari all'occorrenza secondo le esigenze del caso. Le quantità delle prestazioni da eseguire dipendono dalle necessità, priorità ed emergenze che scaturiranno nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina o con la scadenza temporale dello stesso (due anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo non superiore a quello di effettivo esaurimento delle risorse precedenti e comunque per la durata massima di quattro anni) oppure, prima della scadenza temporale, per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

- Attività preliminari alla progettazione:

- Studi di fattibilità;
- Sopralluoghi preliminari alla progettazione;
- Rilievi;
- Predisposizione piano delle indagini.

- Progettazione preliminare (art. 14 d.P.R. 207/10):

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;

d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;

e) planimetria generale e elaborati grafici;

f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;

g) calcolo sommario della spesa;

h) quadro economico di progetto;

i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

- Progettazione definitiva (art. 24 d.P.R. 207/10):

a) relazione generale;

- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) relazione geotecnica;
- d) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- e) rilievi dei manufatti;
- f) elaborati grafici;
- g) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- h) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- i) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- l) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- m) piano particellare di esproprio;
- n) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- o) computo metrico estimativo;
- p) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- q) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

- Progettazione esecutiva (art. 33 d.P.R. 207/10):

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

- Esecuzione dei lavori:
 - Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
 - Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile;
 - Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
 - Ufficio della direzione lavori;
 - Contabilità dei lavori a misura e a corpo;
 - Certificato di regolare esecuzione;
 - Coordinamento della sicurezza in esecuzione (D. Lgs. 81/2008);
 - Supporto al RUP.

- Collaudo dei lavori (art. 215 e ss. d.P.R. 207/10):
 - Collaudo tecnico – amministrativo;
 - Collaudo statico.

- Prestazioni di competenza del geologo:
 - Redazione del piano delle indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio;
 - Studio geologico e sismico;
 - Eventuale approfondimento di 3° livello, se necessario.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

L'espletamento del Servizio avverrà in osservanza con quanto previsto nei Capitolati Speciali Amministrativo e Tecnico, che costituiscono allegato al presente progetto.

Nei singoli contratti attuativi vengono precisati:

- le attività da espletare;
- l'importo di affidamento del singolo Servizio;
- la data di inizio del Servizio;
- il tempo per l'ultimazione del Servizio affidato.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro o alla cessazione dello stesso, l'Operatore Economico, nel caso in cui vi siano attività in corso, le completerà in ogni loro parte in maniera tale da rendere regolare la prestazione entro i termini richiesti e comunque nei tempi previsti per la rendicontazione dei finanziamenti concessi dagli enti sovraordinati. In

caso di incarichi afferenti l'esecuzione sarà onere dell'affidatario curare lo svolgimento dei lavori affinché questi vengano terminati e certificati entro gli stessi termini.

6. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

I documenti componenti il progetto sono i seguenti:

R1 – RELAZIONE DESCRITTIVA

R2 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AMMINISTRATIVO

R3 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO TECNICO

R4 – SCHEMA DI CONTRATTO ACCORDO QUADRO

R5 – SCHEMA BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

R6 – PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE E DEI REPARTI.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'art. 31 del Codice dei Contratti – D.Lgs 50/2016, è il Dirigente del Servizio Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Ing. Valerio Bussei.

8. QUADRO ECONOMICO

L'affidamento dei suddetti servizi tecnici conclude nel seguente quadro economico:

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		
SERVIZI TECNICI MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI		
QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO IN EURO
a)	SERVIZI	294.000,00
b)	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1)	Contributo previdenziale	11.760,00
	totale soggetto a IVA	305.760,00
b.2)	I.V.A.	67.267,20
b.3)	Contributo ANAC	250,00
b.4)	Spese per pubblicità legale	2.000,00
b.5)	IMPREVISTI	4.722,80
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	86.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	380.000,00

9. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Nel seguito si riporta l'elenco indicativo e non esaustivo degli interventi già programmati nei piani elaborati secondo i Decreti menzionati al paragrafo 1:

D.M. 49/2018:

Reparto Nord

2023	SP 46	da 7+500 a 7+900	Risanamento completo del corpo stradale (4° stralcio)
	SP 111	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 62R var	da 0+000 a 0+700	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 35	da 0+000 a 3+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 52	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 5	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 4	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 2	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 41	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 53	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 67	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP varie	varie	Ripristino giunti di dilatazione su ponti

Reparto Sud

2023	SP 23	da 8+700 a 10+400	Risanamento del corpo stradale sulla SP23 dal km 8+700 al km 10+400. Quinto Stralcio
	SP 18	da 12+160 a 14+800	Ripristino del muro di sostegno di valle in sasso e inserimento di barriera stradale su cordolo e trave sulla SP 18 dal km 12+160 al km 14+800 - Quinto stralcio
	SP 486R	da 37+300 a 42+700	Risanamento del corpo stradale dei viadotti posti sulla SP 486R dal km 37+300 al km 42+700.
	SP 19	da 0+500 a 8+600	Risanamento di alcuni tratti del corpo stradale sulla SP 19 dal km 0+500 al km 8+600.
	SP 9	da 0+000 a 4+000 da 18+600 a 18+870	Risanamento del corpo stradale sulla SP 9 dal km 0+000 al km 4+000 e intervento per il ripristino del piano viabile della SP 9 dal km 18+600 al km 18+870.

D.M. 123/2020:**reparto Nord**

2023	SP5	6+000-8+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP62Rvar	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP44	da 7+000 a 8+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP111	da 16+000 a 17+500	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP3	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP51	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP40	da 5+000 a 11+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP4	8+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP63R	17+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP48	vari tratti	Tombamento fosso stradale
	SP varie		Ripristino giunti di dilatazione su ponti
	SP81	5+810	Trasformazione a Rotatoria dell'intersezione con via per S.Maria
	SP62Rvar	14+000	Installazione barriere stradali di sicurezza
2024	SP 46	da 6+400 a 6+900	Risanamento completo del corpo stradale (5° stralcio)
	SP4	da 8+000 a 9+500	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP467R	vari tratti	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP42	1+000	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP12	13+000	Installazione barriere stradali di sicurezza
	SP varie		Ripristino giunti di dilatazione su ponti

reparto Sud

2023	SP 15	da 9+430 a 9+510	Rifacimento muro di sostegno di valle con inserimento di barriera stradale sulla SP 15 dal km 9+430 al km 9+510 in comune di Ventasso
	SP7	da 33+150 a 36+800	MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO Dal km 33+150 al km 36+800 Carpineti a Felina gabbionata di monte e barriera su muro Gabbionata di monte km 33+150 Barriera su ponticello (casa Campani) km 33+500 Barriera stradale km 34+790
	SP 9	da 0+950 a 1+270	Ripristino della scarpata di valle e della banchina stradale franata a seguito di smottamento sulla SP 9 dal km 0+950 al km 1+270 in comune di Castelnovo ne' Monti
	SP 9	19+180	Messa in sicurezza della scarpata di monte sulla SP 9 al km 19+180 in comune di Villa Minozzo
	SP7	da 11+670 a 18+280	Ripristino dei muri di sostegno in sasso e inserimento di barriera stradale dal km 11+670 loc. Gargola al km 18+280 inizio ca Baiso in comune di Baiso SECONDO STRALCIO
	SP8	da 11+950 a 12+030	Ripristino del muro di sostegno in sasso e inserimento di barriera stradale dal km 11+950 al km 12+035 nei pressi di via Poggiolo in comune di Toano

2024	SP7	da 23+265 a 23+330	1) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 7 DAL KM 23+265 AL KM 23+330 IN COMUNE DI BAISO. 2) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 7 AL KM 23+530 IN COMUNE DI BAISO. 3) PROLUNGAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI MONTE A PROTEZIONE DEL FRANAMENTO DELLA SCARPATA SULLA SP 7 AL KM 24+200 IN COMUNE DI CARPINETI. 4) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 7 AL KM 27+400 IN COMUNE DI CARPINETI. 5) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 7 AL KM 28+350 IN COMUNE DI CARPINETI. 6) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 7 AL KM 29+900 IN COMUNE DI CARPINETI.
		23+530	
		24+200	
		27+400	
		28+350	
		29+900	
	SP 9	da 20+030 a 20+110	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA DI MONTE SULLA SP 9 DAL KM 20+030 AL KM 20+110 IN COMUNE DI VILLA MINOZZO
	SP 98	da 4+300 a 9+500	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA DI VALLE E RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE SULLA SP 98 DAL KM 4+300 AL KM 9+500 NEI COMUNI DI BAISO E CARPINETI
	SP 18	da 21+000 a 22+835	1) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 18 DAL KM 21+000 AL KM 22+835 IN COMUNE DI VENTASSO; 2) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 18 DAL KM 22+930 AL KM 24+200; 3) RIPRISTINO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE IN SASSO E INSERIMENTO DI BARRIERA STRADALE SU CORDOLO E TRAVE SULLA SP 18 DAL KM 24+550 AL KM 24+900 IN COMUNE DI VENTASSO
		da 22+930 a 24+200	
		da 24+550 a 24+900	

D. Int. 394/2021:

ANNUALITA'		INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE
2023	1	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 9 dal km 13+000 al km 24+800 mediante posa di barriere stradali e consolidamento manufatti	SP 9 da Villa Minozzo a incrocio per SP 99 (per Febbio)
2024	1	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 57 dal km 0+000 al km 5+500 mediante posa di barriere stradali e consolidamento manufatti	SP 57 da km 0+000 (Vetto) a confine Vetto
	2	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 15 dal km 7+500 al km 7+900 mediante posa di barriere stradali e ripristino muri di sostegno in cemento	SP 15 dal km 7+400 al km 7+800 (Ramiseto)

2025	1	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 103 dal km 0+000 al km 4+900 mediante posa di barriere stradali e consolidamento delle scarpate di valle	SP 103 da km 0+000 (incrocio SP 15) al km 4+900 (Ponte Selvanizza)
	2	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 18 dal km 0+000 al km 6+000 mediante posa di barriere stradali e consolidamento manufatti	SP 18 da km 0+000 (incrocio SS 63) a Ponte sl Secchia
	3	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 11 dal km 16+000 al km 18+900 mediante posa di barriere stradali e ripristino opere di sostegno di valle	SP 11 da Casina a incrocio SP 54 (Stella)
	4	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 76 dal km 0+200 al km 1+150 e dal km 1+700 al km 2+600 mediante posa di barriere stradali e ripristino opere di sostegno di valle	SP 76 da km 0+000 al km 1+400 e da km 2+000 a km 3+000 (zona Castello Carpineti)
	5	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 8 dal km 0+000 al km 10+000 mediante posa di barriere stradali e consolidamento del piano viabile	SP 8 da Cerredolo a Toano
2026	1	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 59 dal km 0+000 al km 22+000 mediante posa di barriere stradali, ripristino opere di sostegno di valle e consolidamento piano viabile	SP 59 da km 0+000 Villa Minozzo a km 22+000 (incrocio SP 18)
	2	Messa in sicurezza di vari tratti della SP 9 dal km 24+800 al km 34+000 mediante posa di barriere stradali e consolidamento manufatti	SP 9 da incrocio SP 99 (per Febbio) a Civago

D.M. 9 maggio 2022:

reparto Nord

ANNO 2024	SP 111	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 25	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 53	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 72	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 112	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
ANNO 2025	SP63R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP3	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP85	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP47	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP40	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale

ANNO 2026	SP20	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP48	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP1	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP358R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP62R VAR	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP51	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP30	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP44	tratti vari	Installazione barriere stradali di sicurezza
	SP46	tratti vari	Installazione barriere stradali di sicurezza
	SP20	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP48	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
ANNO 2027	SP62R VAR	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP111	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP62R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP3	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP12	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP28	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP41	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP52	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP87	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP varie		Ripristino giunti di dilatazione su ponti
	SP62R VAR	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP111	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP62R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale

ANNO 2028	SP5	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 39	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP20	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP358R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP2	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP30	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP42	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP varie		Ripristino giunti di dilatazione su ponti
	SP 62R VAR	tratti vari	Ripristino scarpate e embrici
ANNO 2029	SP35	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP 12	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP72	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP38	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP65	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP81	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP467R	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP45	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale
	SP62	tratti vari	Ripristino della pavimentazione stradale

reparto Sud

ANNO 2024	S.P.8	11+900	Messa in sicurezza del la scarpata di monte mediante la posa di barriera paramassi sulla SP 8 al km 11+900 , comune di Toano
	S.P. 102	0+000 - 6+600	Messa in sicurezza del tratto di strada sulla SP 102 dal km 0+000 al km 6+600 in comune di Ventasso mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno di monte e ripristino del piano viabile - 1° STRALCIO
	S.P. 11	5+800 - 7+500	Ripristino del muro di sostegno di valle e inserimento di barriera stradale su cordolo e trave sulla SP 11 dal km 5+800 al km 7+500 in comune di Vezzano sul Crostolo
ANNO 2025	S.P. 102	0+000 - 6+600	Messa in sicurezza del tratto di strada sulla SP 102 dal km 0+000 al km 6+600 in comune di Ventasso mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno di monte e ripristino del piano viabile - 2° STRALCIO
	S.P. 15	12+900	Lavori per il rifacimento dell'opera di sostegno della scarpata di monte sulla SP15 al km 12+900 INTEGRAZIONE
	S.P.59	9+300	Messa in sicurezza del tratto di strada sulla SP 9 al km 9+300 in comune di Villa Minozzo mediante inserimento di barriera stradale su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno di monte e ripristino del piano viabile

ANNO 2026	S.P. 7	11+670 - 18+280	Ripristino del muro di sostegno di valle e inserimento di barriera stradale su cordolo e trave sulla SP 7 dal km 11+670 a km 18+280 in comune di Viano e Baiso - 1 ° STRALCIO
	S.P. 98	Tratti Vari	Messa in sicurezza della SP 98 mediante inserimento di barriere stradali, ripristino di opere di sostegno e ripristino del piano viabile
ANNO 2027	S.P.7	11+670 - 18+280	Ripristino del muro di sostegno di valle e inserimento di barriera stradale su cordolo e trave sulla SP 7 dal km 11+670 a km 18+280 in comune di Viano e Baiso - 2 ° STRALCIO
	S.P. 8 S.P.90	12+950 6+900	Ripristino della scarpata di valle con inserimento muri di sostegno su fondazioni profonde sulla SP 8 al km 12+950 e sulla SP 90 al km 6+900
	S.P.9	18+600	Lavori per il consolidamento del tratto stradale della SP 9 dal km 18+600 al km 18+870 interessato da esteso movimento franoso
ANNO 2028	S.P. 513 R	25+000 - 37+390	Messa in sicurezza di vari tratti della S.P. 513 R dal km 25+000 al km 37+390 nel comune di Ciano d'Enza, mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno e ripristino del piano viabile - 1° STRALCIO
	S.P.486 R	18+500 - 47+000	Messa in sicurezza del tratto di strada sulla SP 486 R dal km 18+500 al km 47+000, mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno e ripristino del piano viabile
ANNO 2029	S.P. 513 R	37+390 - 55+000	Messa in sicurezza di vari tratti della S.P. 513 R dal km 37+390 al km 55+000 nel comune di Vetto, mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno e ripristino del piano viabile - 2° STRALCIO
	S.P. 8	12+000 - 27+770	Messa in sicurezza del tratto di strada sulla SP 8 dal km 12+00 al km 27+770 in comune di Toano e Villa Minozzo, mediante inserimento di barriere stradali su cordolo e trave, ripristino dei muri di sostegno e ripristino del piano viabile

Oltre a questi interventi, con le risorse proprie potranno essere effettuati ulteriori interventi che al momento non sono preventivabili in quanto la scala di priorità verrà definita secondo esigenze che si dovessero presentare nel corso del tempo.

Come già precedentemente precisato, l'elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale e alcuni servizi potrebbero essere svolti internamente o affidati ad altri tecnici, fuori dall'ambito dell'accordo quadro, qualora l'Ente ne ravvisasse la necessità per motivi di opportunità e/o urgenza.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE NORD - U.O. MANUTENZIONE STRADE SUD
U.O. PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
U.O. GESTIONE MANUFATTI



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE

AFFIDAMENTO DEI RELATIVI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AMMINISTRATIVO

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio e RUP
Dott. Ing. Valerio Bussei

I collaboratori
Geom. Roberta Guglielmi
Geom. Alberto Marastoni
Arch. Raffaella Pancioli
Ing. Francesco Vasirani

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto Gennaio 2023	N° P.E.G.	Nome File			

**SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA'
SOSTENIBILE E PATRIMONIO**

* * *

**ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI
PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E
INGEGNERIA PER INTERVENTI SULLA
RETE VIARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ART. 54 DEL D.Lgs. 50/2016**

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- PARTE AMMINISTRATIVA -**

Per la Parte Amministrativa di competenza:

Dirigente del Servizio Unità Amministrativa Speciale per il PNRR e gli Investimenti:
Dott. Stefano Tagliavini

AP Contenzioso e Atti Amministrativi Lavori Pubblici: Dott. Alessandro Merlo

Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Valerio Bussei

CAPO 1 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI.....	3
ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO	3
ART. 2 - SCELTA DEI CONTRAENTI.....	5
ART. 3 – DURATA E AMMONTARE DELL’ACCORDO QUADRO	6
ART. 4 – DENOMINAZIONE IN VALUTA	6
ART. 5 – TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI	6
ART. 6 – REQUISITI E STRUTTURA DELL’AFFIDATARIO	6
ART. 7 –SOGGETTI AMMESSI.....	8
ART. 8 – FUNZIONI COMPITI E RESPONSABILITA’ DEL RUP	8
ART. 9 – DIREZIONE DEL’ESECUZIONE.....	9
ART. 10 – FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DELL’ESECUZIONE	9
CAPO 2 – GARA D’APPALTO	10
ART. 11– METODO DI GARA	10
ART. 12 – DIFESA AMBIENTALE	10
ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10
ART. 14 – PROTOCOLLO D’INTESA CONTRO IL LAVORO NERO.....	10
ART. 15 – NORME DI GARA.....	10
ART. 16 – AGGIUDICAZIONE DEI SERVIZI.....	10
ART. 17 – DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	10
ART. 18 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	13
ART. 19 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO D’APPALTO.....	13
CAPO 3 – ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
ART. 20 – CONSEGNA, INIZIO ED ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	14
ART. 21 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	14
ART. 22 – SUBAPPALTO	14
ART. 23 – PENALI.....	14
ART. 24 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL’APPALTATORE.....	15
ART. 25 – SOSPENSIONE	15
CAPO 4 – CONTABILITA’ DEI SERVIZI.....	16
ART. 26 – CONTABILITA’ E PAGAMENTI	16
ART. 27 – ANTICIPAZIONE	16
ART. 28 – ECCEZIONI DELL’APPALTATORE.....	17
CAPO 5 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	18
ART. 29 – NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	18
ART. 30 – SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	18
CAPO 6 – ULTIMAZIONE DEI SERVIZI E REGOLARE ESECUZIONE.....	19
ART. 31 – TERMINI PER L’ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE	19
ART. 32 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE	19
CAPO 7 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	20
ART. 33 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA	20
ART. 34 – RESPONSABILITA’ DELL’APPALTATORE	20
ART. 35 – CONTROVERSIE.....	20
ART. 36 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	20
ART. 37 – RECESSO	20
ART. 38 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO	20

CAPO 1 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA funzionali agli interventi da realizzarsi, nell'ambito di accordo quadro con due operatori economici, sulle infrastrutture della rete viaria provinciale, come riportato a titolo indicativo e non esaustivo nel seguente elenco:

- Attività preliminari alla progettazione:
 - Studi di fattibilità;
 - Sopralluoghi preliminari alla progettazione;
 - Rilievi;
 - Predisposizione piano delle indagini.
- Progettazione preliminare (art. 14 d.P.R. 207/10):
 - a) relazione illustrativa;
 - b) relazione tecnica;
 - c) studio di prefattibilità ambientale;
 - d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
 - e) planimetria generale e elaborati grafici;
 - f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
 - g) calcolo sommario della spesa;
 - h) quadro economico di progetto;
 - i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.
- Progettazione definitiva (art. 24 d.P.R. 207/10):
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) relazione geotecnica;
 - d) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - e) rilievi dei manufatti;
 - f) elaborati grafici;
 - g) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
 - h) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
 - i) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - l) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
 - m) piano particellare di esproprio;
 - n) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - o) computo metrico estimativo;
 - p) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - q) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

- Progettazione esecutiva (art. 33 d.P.R. 207/10):

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

- Esecuzione dei lavori:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile;
- Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- Ufficio della direzione lavori;
- Contabilità dei lavori a misura e a corpo;
- Certificato di regolare esecuzione;
- Coordinamento della sicurezza in esecuzione (D. Lgs. 81/2008);
- Supporto al RUP.

- Collaudo dei lavori (art. 215 e ss. d.P.R. 207/10):

- Collaudo tecnico – amministrativo;
- Collaudo statico.

- Prestazioni di competenza del geologo:

- Redazione del piano delle indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio;
- Studio geologico e sismico;
- Eventuale approfondimento di 3° livello, se necessario.

Il presente Capitolato Speciale detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro medesimo, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto con gli aggiudicatari e quella relativa alle condizioni e alle modalità di stipula dei contratti di Appalto specifici per l'affidamento dei singoli interventi.

Trattandosi di servizi da eseguire secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo dell'appalto quindi non esattamente preventivabili, si applica la formula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, di seguito Codice, mediante procedura aperta come definito dall'art. 60 del medesimo D.Lgs. concluso con due operatori economici.

Viene quindi pattuita una prestazione con riferimento ad un ammontare complessivo di fondi disponibili da spendere con riferimento ad un elenco prezzi posto a base di gara, sulla base di ordinativi effettuati secondo necessità.

Le prestazioni oggetto di appalto, consistenti in esecuzione di servizi tecnici di architettura e ingegneria, **saranno affidate senza avviare un nuovo confronto competitivo, ai prezzi desunti dall'applicazione del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del codice"** (in seguito: D.M. 17/06/2016), depurati dal ribasso offerto dall'aggiudicatario, secondo le modalità di esecuzione previste nel presente capitolato speciale e nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

Tutti gli interventi sopra indicati non sono predeterminati nel numero ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso dello svolgimento dell'appalto, in base alle necessità dell'Amministrazione che si riserva, a proprio insindacabile giudizio, durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro:

- Di incrementare o limitare la consistenza di ciascun singolo affidamento;
- Di aggiungere o variare, fermo restando l'importo dell'affidamento, le prestazioni, anche se in questa fase non indicate, che siano ritenute necessarie per il buon esito delle attività oggetto di affidamento;
- Di affidare altre analoghe prestazioni, in base alle nuove esigenze che dovessero sorgere.

Finalità e contenuti specifici dei singoli affidamenti sono riportati nei rispettivi Documenti preliminari alla Progettazione redatti dal RUP o nella documentazione progettuale immediatamente precedente, sulla scorta del quadro esigenziale predisposto dalla Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Codice. Nel caso di solo affidamento, della fase realizzativa (direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) i contenuti della prestazione sono quelli individuati nel progetto esecutivo posto a base di gara.

L'amministrazione, previa istruttoria del RUP, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 23, comma 4 del Codice riguardo alla possibilità di omettere uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

In caso di affidamento disgiunto delle varie fasi progettuali od esecutive, l'OE affidatario del servizio, ai sensi dell'art. 23 co. 12 del Codice, deve esplicitamente accettare l'attività progettuale svolta in precedenza da altro Operatore.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.26, comma 3-bis del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i., si attesta che i costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari a € 0 (zero), trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

Art. 2 – Scelta dei contraenti

L'Accordo Quadro è concluso con due operatori economici ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a) del Codice. Per la scelta dell'operatore economico (OE) cui affidare la prestazione si procede come segue:

- all'OE primo in graduatoria vengono garantite singole prestazioni non inferiori al 55% dell'importo a base d'asta dell'Accordo;
- all'OE secondo in graduatoria vengono garantite singole prestazioni non inferiori al 35% dell'importo a base d'asta dell'Accordo;

Le disposizioni sopra indicate sono attuate qualora l'Accordo Quadro venga portato a compimento, utilizzando l'intero importo a base d'asta. In caso contrario la stazione appaltante potrà discostarsene, perseguendo tuttavia l'obiettivo di affidare le singole prestazioni, secondo un ordine decrescente di importo, dal primo al terzo in graduatoria.

La mancata osservanza dell'ordine di cui al comma 2, trattandosi di mero orientamento, non comporta per gli OE nessuna richiesta di risarcimento dei danni.

Art. 3 – Durata e Ammontare dell'accordo quadro

1) L'Accordo Quadro sarà in vigore fino all'esaurimento dell'importo contrattuale, per una durata di due anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo non superiore a quello di effettivo esaurimento delle risorse precedenti e comunque per la durata massima di quattro anni, ex art. 54, comma 1 del Codice; l'inizio dello stesso è previsto indicativamente il 01/05/2023 e la durata temporale è ipotizzabile fino al 30/04/2027. L'amministrazione si riserva la facoltà di consegnare i servizi in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50 del 2016 modificato dall'art. 4 comma 1. della Legge n. 120 del 2020.

- Il corrispettivo massimo di servizi affidabili ai sensi del presente accordo quadro, nel periodo di validità dello stesso, ammonta complessivamente ad € 380.000,00 lordi.

- L'importo indicato nel bando di gara si intende remunerativo per tutti i servizi, oneri ed obblighi contrattuali previsti e comprende IVA e cassa previdenziale ove dovuta, costi della sicurezza, imposte e tasse, senza possibilità di variazione anche a fronte di modifiche che potranno subire le classi e le categorie delle opere o il loro valore. Nei prezzi desunti dall'applicazione della tariffa secondo il DM 17/06/2016 s'intendono sempre comprese e compensate le spese principali ed accessorie, i consumi, i trasporti e tutto ciò che è necessario per eseguire il servizio nel modo prescritto.

All'aggiudicatario verrà riconosciuta la quota spettante dall'applicazione della tariffa di cui all'art. 1 ai servizi effettivamente realizzati ribassata dell'offerta in sede di aggiudicazione.

Art. 4 – Denominazione in valuta

Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta sono in **Euro**.

Art. 5 – Termini per l'ultimazione dei servizi

1. I termini di ultimazione dei servizi saranno stabiliti con ogni lettera di affidamento dei servizi inviata e/o con ogni ordinativo inviato.
2. Nel calcolo del tempo utile per l'ultimazione dei servizi-si terrà conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie condizioni stagionali;
3. Qualora l'operatore economico non fosse in grado di eseguire i servizi a lui affidati nei termini prescritti, è riconosciuta fin d'ora all'Amministrazione committente la facoltà di affidare ad altro operatore i servizi tecnici oggetto del contratto e del presente Capitolato, senza che per questo il tecnico affidatario possa rivendicare eventuali indennizzi o risarcimento danni.

Art. 6 – Requisiti e struttura dell'affidatario

L'Affidatario dovrà mantenere i requisiti previsti nel presente Capitolato Speciale integrati da quelli indicati nell'offerta tecnica per tutta la durata dell'Accordo Quadro, pena la risoluzione dello stesso.

Resta inteso che la Provincia di Reggio Emilia intende avvalersi non solo dei singoli servizi, ma anche della capacità organizzativa e gestionale dell'Affidatario, lasciando alla esperienza e professionalità di quest'ultimo il compito di utilizzare la tecnica più idonea a garantire l'esecuzione degli incarichi affidati con la massima efficacia ed efficienza e nel rispetto delle leggi e norme vigenti.

L'Affidatario dovrà disporre di una struttura organizzativa dedicata alle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro, completa di maestranze, professionalità e mezzi d'opera adeguati all'esecuzione delle prestazioni, e dovrà operare a decorrere dalla data di stipula dell'Accordo Quadro ed essere disponibile per tutta la durata dello stesso. Tale struttura dovrà essere in grado anche di soddisfare lo svolgimento contemporaneo di prestazioni tra loro non affidabili al medesimo professionista per incompatibilità dei ruoli o per i limiti individuati dal presente Capitolato Speciale.

- Requisiti di capacità economico-finanziaria

Oltre ad essere ciascuno abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Ordine professionale, i partecipanti alla gara dovranno possedere gli ulteriori requisiti di cui all'art. 83 comma 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016, nonché al §2.2.2.1 e 2.2.2.2 delle Linee Guida n. 1 di attuazione del Codice dei Contratti recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" di seguito riportati:

- copertura assicurativa annua contro i rischi professionali per un importo pari a 2.000.000,00 di euro a comprova della capacità economico finanziaria, così come consentito dall'art. 83, comma 4, lett. c) del Codice e specificato dall'allegato XVII, parte prima, lettera a);
- Fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili (2018-2022) antecedenti la data di pubblicazione del bando, per un importo pari a € 400.000,00 ovvero pari al doppio dell'importo a base di gara. Tale requisito è richiesto al fine di selezionare operatori economici dalle indubbie capacità economico finanziarie, necessarie per procedere all'espletamento dei servizi tecnici richiesti con la presente procedura.

- Requisiti di capacità tecnica-professionale

a) Un elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo è almeno pari all'importo stimato dei lavori riportato nella seguente tabella.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE	Importo minimo richiesto
	Codice	
STRUTTURE	S.01, S.03, S.04	250.000,00
VIABILITA'	V.01, V.02	650.000,00
IMPIANTI	IA.03, IA.04	100.00,00

b) Un elenco di servizi "di punta" di ingegneria e architettura espletati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito due servizi per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a euro 30.000,00.

In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al doppio del minimo richiesto, ovverossia pari a € 60.000,00.

Art. 7 – Soggetti ammessi

Possono partecipare alla procedura di gara i soggetti espressamente indicati all'art. 46 co. 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) del Codice.

Ai sensi dell'art. 24 co. 5 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, l'incarico oggetto del presente affidamento, dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di offerta, con specificazione delle rispettive qualificazioni professionali e indicazione del rapporto giuridico con il concorrente.

I liberi professionisti singoli o associati dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del DM del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, n. 263.

Le società di professionisti e le società di ingegneria dovranno essere in possesso dei requisiti previsti, rispettivamente, agli articoli 2 e 3 del DM di cui al precedente punto.

Ai sensi dell'articolo 5 del decreto succitato per i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e per i GEIE i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto medesimo devono essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE.

In caso di partecipazione in forma plurima (RTP/ConSORZI ordinari) trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio stabile.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dalla gara di tutti i concorrenti in cui figura la presenza del medesimo soggetto.

E' vietata l'associazione in partecipazione.

Ai sensi dell' art. 42, comma 4, del Codice e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, c. 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165:

a. all'aggiudicatario è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'esecutore dei lavori oggetto di direzione e coordinamento in fase di esecuzione;

b. l'aggiudicatario, una volta conosciuta l'identità dell'esecutore dei lavori deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere;

Non sarà consentito, in sede di stipula del contratto o in sede di esecuzione degli incarichi, sostituire i soggetti nominativamente indicati in sede di gara, a pena di

revoca dell'aggiudicazione o di nullità del contratto, fatte salve cause di inoperabilità soggettiva opportunamente documentata e da valutarsi caso per caso dal responsabile unico del procedimento.

Art. 8 – Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.

Il Responsabile Unico del procedimento è individuato ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Al R.U.P. spettano tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente, tra cui il Codice sopra richiamato e le disposizioni di cui alla parte II, titolo I, capo I del DPR n. 207/2010.

Al RUP spetta inoltre la verifica di congruità dell'offerta ai sensi della Linea Guida ANAC n. 3/2016.

Art. 9 – Direzione dell'esecuzione

L'incarico di Direttore dell'Esecuzione è ricoperto dal RUP.

Art. 10 – Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dell'esecuzione.

I compiti e le funzioni del direttore dell'esecuzione sono definiti dagli artt. da 16 a 26 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei servizi e del direttore dell'esecuzione".

CAPO 2 – GARA D'APPALTO

Art. 11 – Metodo di gara

Con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti.

Art. 12 – Difesa ambientale

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei servizi, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai fini e per gli effetti del GDPR (Regolamento UE n. 679/2016); il Committente si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali. L'Appaltatore potrà in ogni momento chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

Art. 14 – Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi relativi all'applicazione del Protocollo d'Intesa contro il Lavoro Nero approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 300 del 3/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante del presente Capitolato:

L'appaltatore con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera n. 23 dell'11/02/2014. A tal fine si dà atto che l'amministrazione ha informato il contraente che sul sito dell'Amministrazione Provinciale è pubblicato il codice di comportamento al seguente indirizzo:<http://www.provincia.re.it/page.aspIDCategoria=703&IDSezione=26591&ID=529565>.

L'Appaltatore si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

Art. 15 – Norme di gara

Si rimanda al Disciplinare di Gara.

Art. 16 – Aggiudicazione dei servizi

La proposta di aggiudicazione, formulata dal Responsabile del Procedimento, non sostituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Art. 17 – Documenti da presentare per la stipula del contratto

L'aggiudicazione **definitiva efficace**, disposta, ai sensi della normativa vigente in materia, dal Dirigente competente, viene comunicata all'aggiudicatario con la trasmissione via posta elettronica certificata, appositamente autorizzata dai partecipanti come unica forma di comunicazione. Unitamente a tale comunicazione, viene presentata la richiesta dei documenti da presentare, entro un termine non superiore a 20 giorni, per la stipula del contratto. Si riportano di seguito i documenti da presentare:

- a) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta di ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali secondo quanto riportato nella vigente normativa sui servizi pubblici.

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata dell'accordo quadro.

La cauzione deve essere prestata:

- a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Si applica l'art. 103 del Codice.

La Provincia ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La Provincia ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La Provincia può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Approvato il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non dev'essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Nel testo della garanzia fidejussoria deve essere espressamente indicato che la stessa garanzia è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP. e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora per l'aggiudicatario ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 103, comma 1, del Codice, l'importo delle cauzioni è ridotto secondo quanto indicato all'art. 93, comma 7 del Codice stesso.

b) n. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/20, dove l'Impresa dichiara l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

c) Una polizza assicurativa di copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO per i rischi inerenti la propria attività) con un massimale unico di € 2.000.000,00. Le garanzie e i massimali per le coperture R.C.T. – O possono essere proposti con polizze a secondo del rischio nel caso che l'impresa appaltatrice sia in possesso di polizza di responsabilità civile, fermo restando le condizioni normative e massimali in aumento richiesti dal presente capitolato e il divieto del diritto di rivalsa nei confronti della Provincia.

Le polizze di cui al presente punto devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante. La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto e deve cessare solo alla fine della durata dell'accordo quadro e/o all'esaurimento delle risorse a disposizione. La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

- la polizza di cui al presente articolo è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP.(D.M.123/04) e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
- la copertura è garantita indipendentemente dal pagamento dei premi da parte dell'Impresa;
- la Compagnia assicurativa non può esercitare il diritto di recesso in caso di sinistro.

L'Appaltatore trasmette alla Provincia la polizza in parola prima della stipula del contratto, o comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi, in caso di consegna dei servizi in via d'urgenza.

Gli importi dei danni non coperti a seguito dell'inserimento di franchigie o massimali rimangono a carico dell'Appaltatore. Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

FRANCHIGIE:

1.1 Per sinistro: Massimo di Euro 5.000,00;

Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

la presente polizza è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP (D.M123/04). e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione** e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico.

Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi. A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata, oltre che nel contratto di mandato collettivo con rappresentanza in caso di ATI, in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al lavoro di cui al presente capitolato e la Provincia potrà verificare in ogni momento tale adempimento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata **comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura- Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia. Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali** - Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

Art. 18 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice. Il contratto verrà stipulato in forma di atto pubblico amministrativo in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice.

Le spese di bollo e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Se la stipula del contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati dai commi precedenti, per colpa imputabile alla Provincia, l'impresa può, mediante atto notificato alla stazione appaltante sciogliersi da ogni impegno o recedere dal contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'impresa non spetta alcun indennizzo. L'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Se è intervenuta la consegna dei servizi in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei servizi ordinati dal direttore dei servizi ivi compresi quelle per opere provvisorie.

Se la stipulazione del contratto non avviene entro il termine prima indicato per colpa della ditta, la Provincia ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Art. 19 – Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto

Fanno parte del contratto d'appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'appalto;
- b) la relazione descrittiva
- d) le polizze di garanzia.

Concorre agli oneri per il bollo solo il Capitolato speciale d'Appalto.

CAPO 3 – ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 20 – Consegna, inizio ed esecuzione del servizio

Il RUP comunica all'Appaltatore l'avvio dell'esecuzione dei singoli servizi facenti parte dell'accordo quadro, redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura dell'intervento, un ordine di servizio, nel quale sono indicati:

- a) le singole prestazioni richieste in relazione allo specifico intervento;
- b) la tempistica di esecuzione del servizio;
- c) la modalità di consegna degli elaborati, se del caso.

Art. 21 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

L'esecuzione della prestazione deve essere ultimata entro il termine indicato all'art. 4 del presente Capitolato. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'esecuzione o della ritardata ultimazione:

- a) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art. 22 – Subappalto

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, di seguito indicate: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Gli aggiudicatari, a dimostrazione del pagamento dei sub appaltatori devono fornire alla stazione appaltate entro dieci dal pagamento la fattura quietanziata, che va consegnata al Responsabile Unico del Procedimento. Per la ritardata consegna, dopo il decimo giorno si applica, per ciascun giorno di ritardo la penale del 0,5 per mille fino al ventesimo giorno, e all'1 per mille dal ventunesimo al trentesimo giorno. Per l'incasso delle penali si applica l'ultimo capoverso dell'articolo successivo.

Art. 23 – Penali

- α) Nel caso in cui l'aggiudicatario non consegni la documentazione indicata per la stipula del contratto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, potrà essere applicata una penale giornaliera dello 0,3% sull'importo di aggiudicazione;
- β) Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione del singolo servizio, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione o per le scadenze inderogabili fissate nell'ordine di servizio, viene applicata una penale pari all' 1,0% *dell'ammontare netto dell'importo di affidamento* da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

- χ) Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per la consegna delle relazioni della Direzione Lavori come concordato in fase di singolo contratto, dello 0,3‰ sull'importo di aggiudicazione;
- δ) Nel caso in cui vengano accertate violazioni relative al Protocollo d'intesa contro il lavoro nero di cui al presente Capitolato :
- lettera c): 1,0‰ *sull'ammontare netto dell'importo di affidamento e/o dell'ordinativo*;
 - lettera e): 1,0‰ *sull'ammontare netto dell'importo di affidamento e/o dell'ordinativo*, per ogni lavoratore sprovvisto;
 - lettera f): 1,0‰ *sull'ammontare netto dell'importo di affidamento e/o dell'ordinativo*, in relazione o al numero complessivo degli addetti occupati dalla singola impresa sul cantiere o alla durata del singolo rapporto di lavoro per ogni addetto occupato dall'impresa sul cantiere.

Qualora l'ammontare delle penali applicate superi il 10% dell'importo netto del contratto si procederà alla risoluzione del medesimo.

Per l'incasso delle penali, oltre che per le altre fattispecie di inadempienze contrattuali previste dalla legge, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'Impresa dovrà reintegrarla nel termine che sarà prefissato, comunque non superiore a 20 giorni. Qualora l'appaltatore non ottemperasse a tale obbligo nel termine prima indicato, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

Art. 24 – Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi finalizzati alla fedele esecuzione del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal RUP, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le prestazioni eseguite risultino conformi a quanto richiesto, richiedendo al RUP tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dall'ordine di servizio impartito. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile.

Art. 25 – Sospensione

Il RUP può disporre la sospensione dell'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del Codice.

CAPO 4 – CONTABILITA' DEI SERVIZI

Art. 26 – Contabilità e pagamenti

Ai fini del pagamento, le prestazioni sono valutate secondo quanto riportato nell'Art. 1 e sono remunerative di tutto quanto necessario per l'effettuazione del servizio a perfetta regola d'arte, intendendosi nello stesso prezzo a corpo compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovesse sostenere a tale scopo.

Le specifiche modalità di pagamento, con riferimento all'ammontare e alla cadenza temporale di acconti e saldo, verranno definite con i singoli contratti di affidamento, anche tenendo conto dell'importo totale della prestazione, della tipologia, dell'andamento dello svolgimento della stessa in relazione all'andamento dell'esecuzione dei lavori;

- per tutti gli incarichi è previsto un acconto ad avvenuta stipulazione del contratto, con le modalità più avanti descritte all'art. 26;
- per gli incarichi di progettazione il saldo dell'importo complessivo avverrà alla formale approvazione (previa verifica ai sensi dell'art. 26 del Codice) della relativa fase progettuale.;
- per gli incarichi di controllo sull'esecuzione gli acconti determinati proporzionalmente ad ogni SAL e saldo al collaudo provvisorio dell'opera realizzata. I pagamenti sono disposti previa verifica di conformità in corso di esecuzione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel CA e nel presente CS.

I pagamenti sono effettuati, per ogni ordine di servizio, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura nella quale sono indicate le prestazioni effettuate, e solo in assenza di formale contestazione sulla correttezza del servizio eseguito, dopo le necessarie verifiche da parte del RUP in modo da verificarne la congruenza con quanto precedentemente concordato.

All'esaurimento dell'importo contrattuale o alla scadenza temporale dell'accordo quadro il RUP emetterà il certificato di ultimazione delle prestazioni anche ai fini dello svincolo della garanzia di cui all'art. 15.

L'appaltatore potrà cedere in toto o parzialmente il credito derivante dal contratto, ad istituti bancari o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia finanziaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del Codice.

Per gli importi corrisposti direttamente ai sub appaltatori, cottimisti, prestatori di servizi e fornitori di beni o servizi si applica l'art. 105, comma 13 del Codice.

Art. 27 – Anticipazione

1. Ai sensi dell'**articolo 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016**, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al **20% (per cento)** dell'importo del singolo affidamento, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo e in riferimento a ciascun affidamento/ordinativo che verrà effettuato nell'arco della durata dell'Accordo

- Quadro, entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei servizi di ciascun affidamento accertato dal RUP.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei servizi;
 - b) l'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei servizi, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
 - d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989.
 3. L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei servizi non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
 4. La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 **in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4**, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 28 – Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dal RUP, siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

CAPO 5 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 29 – Norme di sicurezza generali

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i servizi qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 30 – Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è tenuto ad uniformarsi ad ogni norma vigente in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro ed in particolare alle misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché alle disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nei cantieri.

L'Appaltatore provvede altresì:

- a far osservare a tutti i propri dipendenti, subappaltatori e fornitori tutte le norme e le disposizioni legislative in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- a disporre e controllare che tutti i propri dipendenti siano dotati e utilizzino i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati e prescritti per i rischi connessi con le operazioni da effettuare durante l'espletamento del servizio;
- ad informare immediatamente la Provincia, in caso di infortunio, incidente od altro sinistro e ad ottemperare, in tale evenienza, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

La Provincia, tramite il proprio personale, si riserva ogni facoltà di compiere ispezioni ed accertamenti per il rispetto di quanto sopra, nonché di richiedere ogni notizia od informazione all'Appaltatore circa l'osservanza a quanto prescritto dal presente articolo.

CAPO 6 – ULTIMAZIONE DEI SERVIZI E REGOLARE ESECUZIONE

Art. 31 – Termini per l'accertamento della regolare esecuzione

Per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio si applica la disciplina di cui alla parte II, titolo X, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 32 – Svincolo della cauzione

Alla data della verifica di conformità si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Operatore economico a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Capo 7 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 33 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

In caso di modifica del contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del Codice.

Art. 34 - Responsabilit  dell'appaltatore

E' obbligo dell'appaltatore l'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumit  dei lavoratori e dei terzi, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, nonch  per evitare danni a beni pubblici e privati.

Resta convenuto che, qualora debbano verificarsi danni alle persone o alle cose, imputabili a negligenza nell'esecuzione delle prestazioni, l'appaltatore tiene indenne la Provincia ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvede al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

Art. 35 - Controversie

Per le controversie tra la Provincia e l'appaltatore   competente il Foro di Reggio Emilia; per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale si rinvia alla parte VI, titolo I, capo II del Codice.

Art. 36 – Risoluzione del contratto

Per la risoluzione del contratto si applica la disciplina di cui all'art. 108 del Codice.

Art. 37 – Recesso

La stazione appaltante pu  recedere dal contratto secondo la disciplina dell'art. 109 del Codice.

Art. 38 -- Disposizioni finali e rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nella legge 108/2021, nella legge 120/2020 nel D.P.R. 207/2010, **per le parti non abrogate** e le ulteriori norme disciplinanti i contratti pubblici.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE NORD - U.O. MANUTENZIONE STRADE SUD
U.O. PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
U.O. GESTIONE MANUFATTI



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE

AFFIDAMENTO DEI RELATIVI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO TECNICO

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio e RUP
Dott. Ing. Valerio Bussei

I collaboratori
Geom. Roberta Guglielmi
Geom. Alberto Marastoni
Arch. Raffaella Pancioli
Ing. Francesco Vasirani

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto Gennaio 2023	N° P.E.G.	Nome File			



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA'
SOSTENIBILE e PATRIMONIO**

* * *

**ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI ECONOMICI
PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA E
INGEGNERIA PER INTERVENTI SULLA
RETE VIARIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ART. 54 DEL D.Lgs. 50/2016**

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- PARTE TECNICA -**

Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Valerio Bussei

1. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

1. Il presente capitolato riguarda la stipula di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, c. 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. in base al quale affidare a seguito di appalti specifici i servizi tecnici di ingegneria e architettura di cui all'art. 3 comma vvvv), del Codice dei contratti.

2. L'accordo quadro è finalizzato all'esecuzione di detti servizi relativamente agli interventi da effettuarsi sulla rete viaria provinciale.

3. Le modalità di svolgimento delle prestazioni, oltre al regolamento generale approvato con d.P.R. n. 207 del 2010, nelle parti non abrogate dall'articolo 217, comma 1, lettera u), numero 2), del Codice dei contratti e dagli atti di attuazione di cui al numero 1) della stessa norma, devono conformarsi alle linee-guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (nel seguito semplicemente «ANAC») nonché ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito semplicemente «RUP»), ai sensi degli articoli 23, comma 4, e 101, comma 1, del Codice dei contratti.

4. Relativamente alle attività di Direzione dei Lavori si rimanda alle disposizioni di cui al D.M. 49 del 2018 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

5. Le Finalità e i contenuti specifici dei singoli affidamenti sono riportati nei rispettivi Documenti preliminari alla Progettazione redatti dall'Ente o nella documentazione progettuale immediatamente precedente, sulla scorta del quadro esigenziale predisposto dall'Ente, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Codice.

Nel caso di solo affidamento della fase realizzativa (direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) i contenuti della prestazione sono quelli individuati nel progetto esecutivo posta a base di gara.

6. Per ogni livello di progettazione, la committenza fissa le tempistiche, i requisiti, gli elaborati progettuali minimi, la documentazione tecnica e contabile necessaria e i documenti tecnici relativi al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, in apposito documento tecnico, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente Capitolato Tecnico.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 4 del Codice è possibile omettere uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso, salvaguardando la qualità della progettazione.

7. In caso di affidamento disgiunto delle varie fasi progettuali od esecutive, l'affidatario del servizio, ai sensi dell'art. 23 c. 12 del Codice, deve esplicitamente accettare l'attività progettuale svolta in precedenza da altro Operatore.

2. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Tutte le prestazioni oggetto di Accordo dovranno far riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

2. Il tecnico affidatario dichiara di aver preso visione e di essere a perfetta conoscenza dei luoghi oggetto delle prestazioni e della consistenza dei manufatti oggetto della prestazione richiesta, nonché di essere edotto di tutte le circostanze di fatto e di luogo, per cui non potrà sollevare eccezioni per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere durante la fase di esecuzione delle attività commissionate.

3. Rientra tra gli oneri del presente capitolato il coordinamento del tecnico affidatario, in fase di redazione dei progetti commissionati, con il RUP, con il DEC, se nominato, e gli enti interessati al rilascio di nulla osta o pareri in merito al progetto e all'esecuzione dei lavori.

4. L'espletamento dell'incarico da parte del tecnico affidatario prevede anche la partecipazione ad incontri e riunioni per la pianificazione dell'attività progettuale ed il suo coordinamento con altri soggetti a qualsiasi titolo incaricati o designati da parte dell'Amministrazione committente.

Il R.U.P., a tale scopo, potrà convocare incontri e riunioni alle quali il tecnico affidatario è obbligato a partecipare.

5. I quadri economici di ogni singola opera sia per quanto riguarda la progettazione che la Direzione dei Lavori, saranno forniti dal RUP.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Il presente documento individua le attività professionali che potrebbero essere in tutto o in parte affidate all'Operatore Economico aggiudicatario e costituisce allegato sostanziale di ogni singolo affidamento, ove sarà indicato, di volta in volta, l'oggetto e la tipologia delle prestazioni richieste.

2. Le attività da eseguirsi in relazione al presente incarico consistono nelle prestazioni indicate di seguito, tenendo presente che l'elenco è rappresentativo ma potrebbe non essere esaustivo:

- Attività preliminari alla progettazione:

- Studi di fattibilità;
- Sopralluoghi preliminari alla progettazione;
- Rilievi;
- Predisposizione piano delle indagini.

- Progettazione preliminare (art. 14 d.P.R. 207/10):

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

- Progettazione definitiva (art. 24 d.P.R. 207/10):

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) relazione geotecnica;
- d) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- e) rilievi dei manufatti;
- f) elaborati grafici;
- g) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- h) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- i) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- l) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- m) piano particellare di esproprio;
- n) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- o) computo metrico estimativo;
- p) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- q) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

- Progettazione esecutiva (art. 33 d.P.R. 207/10):

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

- Esecuzione dei lavori:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile;
- Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- Ufficio della direzione lavori;
- Contabilità dei lavori a misura e a corpo;
- Certificato di regolare esecuzione;
- Coordinamento della sicurezza in esecuzione (D. Lgs. 81/2008);
- Supporto al RUP.

- Collaudo dei lavori (art. 215 e ss. d.P.R. 207/10):

- Collaudo tecnico – amministrativo;
- Collaudo statico.

- Prestazioni di competenza del geologo:

- Redazione del piano delle indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio;
- Studio geologico e sismico;
- Eventuale approfondimento di 3° livello, se necessario.

3. Per quanto all'elenco precedente, il calcolo della parcella avverrà ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Costituisce parte integrante del Capitolato ogni prestazione richiamata direttamente o indirettamente dal presente Capitolato, nonché ogni altra prestazione, ancorché non richiamata, che sia necessaria o anche solo opportuna al fine di una corretta esecuzione del servizio.

5. Il tecnico affidatario dovrà organizzarsi con proprio personale, mezzi ed attrezzature tali da garantire il totale soddisfacimento dei termini predisposti dalla Committente, nei modi e nei tempi negli stessi precisati, in maniera tale da garantire il rispetto della programmazione dell'Amministrazione committente in materia di Opere Pubbliche.

4. OBBLIGHI LEGALI

1. Il Tecnico affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico. Il Tecnico affidatario è altresì obbligato, per quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato e dagli atti dallo stesso richiamati, e in via subordinata al Codice dei contratti e ai relativi provvedimenti di attuazione, all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n. 143, limitatamente alla disciplina delle obbligazioni imposte al professionista e della deontologia professionale.

2. Resta a carico del Tecnico affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni. Il Tecnico affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione committente medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

3. Il Tecnico affidatario è obbligato ad attenersi alle previsioni degli atti disponibili di cui all'articolo 5, salvo diversa prescrizione scritta comunicata dall'Amministrazione committente o altro accordo risultante da apposito verbale; è altresì obbligato ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal RUP in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro oggetto del servizio, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione committente dovesse manifestare anche sui punti fondamentali del servizio, anche in corso di svolgimento, comprese le richieste di eventuali varianti o modifiche.

4. Il Tecnico affidatario deve inoltre:

a) adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi;

b) presentare tempestivamente osservazioni proprie o controdeduzioni ad osservazioni, prescrizioni od ordini dell'Amministrazione committente, che egli ritenga incompatibili con disposizioni di legge o di regolamento, corredandole da adeguate motivazioni e proponendo gli eventuali rimedi o una soluzione alternativa sulla base della migliore tecnica e dei principi di cui all'articolo 2, comma 3;

c) presentare tempestivamente osservazioni proprie o controdeduzioni alle osservazioni dell'Amministrazione committente qualora fatti, omissioni, o altre condizioni, da qualunque causa motivate, siano suscettibili di rendere incongruo lo stanziamento economico previsto, proponendo gli eventuali rimedi in termini di riduzioni o di adeguamenti, anche di natura economica, corredandoli con apposita motivazione;

d) prestare leale collaborazione a tutti i soggetti istituzionali coinvolti a qualsiasi titolo, con particolare riferimento al RUP, nonché ai soggetti incaricati dall'Amministrazione committente di compiti o prestazioni che interferiscono o che possono influenzare le prestazioni del Contratto.

5. Ferme restando le attribuzioni di rappresentanza legale, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, primo periodo, del Codice dei contratti, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, Ordini o Collegi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, ove istituiti, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, incardinati nel Tecnico affidatario. Pertanto, fatte salve le eccezioni previste dalle norme o dal Capitolato, i servizi devono essere svolti direttamente ed esclusivamente dal Tecnico affidatario in proprio e avvalendosi dei predetti professionisti.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 5, potrà essere individuato, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo, del Codice, il responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

5. CRITERI AMBIENTALI

1. La progettazione deve contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

2. Nella documentazione progettuale dovranno essere inserite specifiche tecniche e clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, qualora siano emanati CAM pertinenti l'intervento.

3. L'applicazione dei criteri ambientali minimi deve intendersi limitata a quanto compatibile con l'oggetto della progettazione, integrata in ogni caso dagli aspetti ambientali previsti dall'offerta tecnica del Tecnico affidatario.

6. PRESTAZIONI PER LE QUALI È ASSUNTA UNA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE PERSONALE

1. Costituiscono parte integrante della progettazione, ricomprese nei pertinenti livelli progettuali, le prestazioni di cui al presente articolo, per le quali, ferma restando la responsabilità del Tecnico affidatario nella sua integrità e completezza giuridica, è necessaria l'individuazione di uno specifico professionista (persona fisica) in quanto riservate e infungibili, e destinatarie di responsabilità e

sanzioni di natura penale oltre che amministrativa. Tutte le prestazioni di cui al presente articolo devono essere eseguite in coordinamento con la progettazione architettonica e ingegneristica dell'intervento, in occasione del livello progettuale o dei livelli progettuali ove sono richieste.

2. Prestazioni di coordinamento per la sicurezza e la salute in fase di progetto, alle seguenti condizioni:

- a) redazione del Piano di sicurezza e coordinamento (nel seguito semplicemente «PSC») di cui all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- b) redazione del Fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) e comma 2, dello stesso decreto;
- c) pianificazione, in collaborazione con l'intero staff del Tecnico affidatario e sotto la supervisione del RUP, dei lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente e la relativa durata.

7. DISPOSIZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROGETTAZIONE

1. Il Tecnico affidatario deve seguire le direttive che gli verranno impartite dal RUP impegnandosi a confrontare tempestivamente con questi le soluzioni individuate, da adottare e successivamente adottate. Tutte le decisioni adottate in ordine agli indirizzi della progettazione ed esecuzione degli interventi sono comunicate tempestivamente all'altra parte in forma scritta.

L'eventuale assenza di direttive non esime il Tecnico affidatario dall'esecuzione delle prestazioni secondo la migliore soluzione tecnica.

2. Il contenuto degli elaborati progettuali e delle relazioni a supporto deve risultare coerente con il livello di progettazione richiesto in riferimento al DPR 207/2010, al Dlgs 50/2016, al D.Lgs. 81/2008 e alle linee guida dell'ANAC nonché di ogni altra norma in materia emanata o emananda nel corso dell'esecuzione dell'accordo quadro, che si intendono qui integralmente riportati anche se materialmente non allegati.

3. Nella fase di sviluppo del progetto il tecnico affidatario è tenuto a coordinarsi e a relazionarsi sistematicamente ed in via progressiva con l'Amministrazione committente acquisendo ogni eventuale osservazione o indicazione in merito.

4. Il servizio di progettazione e l'attività dei progettisti comprendono tutti gli obblighi e le prestazioni connesse, anche ove non citate espressamente e, in ogni caso:

b) la collaborazione con il RUP nell'individuazione degli elementi di valutazione da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori progettati, ai sensi degli articoli 95, commi 2 e 6, del Codice dei contratti, nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia, considerando anche il ciclo di vita e i costi delle esternalità ambientali di cui all'articolo 96 del Codice dei contratti;

c) la collaborazione con il RUP nella valutazione delle eventuali anomalie nelle offerte in fase di aggiudicazione dei lavori progettati;

d) la collaborazione, seppure in contraddittorio, ai fini di una corretta e celere verifica del progetto esecutivo da parte degli incaricati della verifica e del validatore di cui all'articolo 26 del Codice dei contratti; la progettazione deve pertanto essere svolta concertando l'avanzamento della stessa con i predetti soggetti;

e) la redazione, per conto del RUP, delle risposte ai quesiti di natura tecnica, che riguardino la documentazione progettuale, posti dai concorrenti alla gara per l'aggiudicazione dei lavori progettati;

f) l'espressione di pareri non vincolanti nelle materie di cui alle lettere precedenti, nonché in relazione a riserve od osservazioni degli esecutori dei lavori progettati, nei limiti in cui queste riguardino direttamente o indirettamente la progettazione. Le prestazioni di cui alla presente lettera e) possono essere richieste anche dopo la conclusione e la cessazione del presente Contratto.

5. Il Tecnico affidatario è obbligato a introdurre nel progetto, sia in fase di predisposizione che già elaborato e anche presentato, tutte le modifiche ed integrazioni:

a) dovute alle carenze tecniche ad esso imputabili direttamente o indirettamente, anche con riferimento ai procedimenti di verifica e all'acquisizione degli atti di assenso, senza che ciò dia diritto a compensi diversi da quelli previsti dal Contratto;

b) rese necessarie a giudizio del RUP, senza che ciò dia diritto a compensi diversi da quelli previsti dal Contratto, fatto salvo il caso in cui le modifiche che intervengano a progetto già elaborato e comportanti cambiamenti della impostazione progettuale, siano dovute a scelte

dell'Amministrazione committente rispetto a quanto contenuto nei precedenti livelli di progettazione già approvati e nelle indicazioni date dal RUP prima delle modifiche. In tal caso spetta al Tecnico affidatario un adeguamento del corrispettivo determinato con i criteri di cui all'articolo 27, in proporzione all'entità delle modifiche.

6. La progettazione deve individuare le opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto dell'intervento, con la relativa progettazione e quantificazione specifica, secondo le indicazioni della documentazione propedeutica e delle indicazioni specifiche del RUP.

7. La progettazione comprende, in ogni sua fase, il coordinamento con le competenti autorità preposte al rilascio di permessi ed autorizzazioni, comprese le autorità periferiche del Ministero dei beni e delle attività culturali.

8. Per l'elaborazione degli elenchi prezzi e computi metrici dei progetti il tecnico affidatario è tenuto ad utilizzare i prezziari indicati, di volta in volta, dal Direttore dell'Esecuzione;

9. Ogni analisi del prezzo dovrà basarsi per quanto riguarda i materiali, sui prezzi derivati da almeno tre diverse offerte commerciali.

10. Nell'importo del singolo affidamento è da ricomprendersi ogni onere per la presentazione dei progetti commissionati presso gli uffici degli enti di autorizzazione e di controllo (tipicamente Uffici della Soprintendenza, della Regione Emilia - Romagna, degli enti gestori dei corsi d'acqua, etc.) con la sola esclusione delle spese amministrative per istruttoria e conservazione delle pratiche, che restano a carico dell'Amministrazione committente.

8. CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il controllo periodico dell'avanzamento della progettazione è finalizzato a:

- consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione o dell'esecuzione dell'opera;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione o esecuzione, proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso;
- fornire un supporto continuo al professionista OE, agevolando la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista.

2. La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine l'OE, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile l'attività di verifica.

La Stazione appaltante evidenzia in forma scritta le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali e l'OE sarà chiamato a rispondere evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere. Ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il Contratto.

3. L'OE è tenuto ad effettuare incontri periodici con la Stazione appaltante, con frequenza definita dal RUP a seconda del caso, per far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative. Agli incontri potranno partecipare i soggetti incaricati della verifica del livello di progettazione interessato, per l'attività di verifica "in progress".

L'OE è tenuto ad effettuare, senza ulteriori compensi, le modifiche necessarie all'ottenimento della verifica con esito positivo, entro i tempi che verranno stabiliti nel corso delle attività di verifica stessa.

4. L'OE è obbligato a far presente alla Committenza evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

9. ELABORATI PROGETTUALI

1. Gli elaborati progettuali saranno forniti in n. 3 (tre) copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre ad una copia firmata digitalmente in formato PDF.P7m (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta.

Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata anche in formato editabile (per gli elaborati descrittivi : .docx, .odt, .xlsx, .ods o altri formati di interscambio; per gli elaborati grafici : .dwg o altri formati di interscambio).

2. Gli elaborati cartacei dovranno avere preferibilmente formato ISO216-A con dimensione massima AO e piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. Tali copie cartacee saranno quelle oggetto di verifica e verranno completate dalla sottoscrizione dei soggetti verificatori e di validazione da parte del RUP.

Copie di lavoro del progetto che verranno realizzate nel corso della progettazione saranno interamente a carico del progettista. La richiesta di ulteriori copie da parte della Stazione appaltante comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

3. Gli elaborati e quant'altro costituente frutto dell'incarico affidato, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'OE possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'OE medesimo, fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.

10. DISPOSIZIONI PARTICOLARI SULLA DIREZIONE DEI LAVORI

1. Qualora il RUP ne ravvisi la necessità in relazione alle complessità dell'intervento da realizzare, può disporre la costituzione dell'Ufficio di direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 3, del Codice dei contratti, costituito dal Direttore dei lavori di cui all'articolo 20, comma 3, al quale è attribuita la responsabilità integrale delle relative funzioni, competenze e risultati, e da altre figure di supporto operativo.

2. In ogni caso, la Direzione Lavori deve essere organizzata dal punto di vista logistico in modo da assicurare una presenza in cantiere coerente con le fasi e la complessità di svolgimento dei lavori e che garantisca la possibilità di avere sopralluoghi tempestivi in caso di urgenza. A titolo esemplificativo si ritiene che per l'attività sia necessaria la presenza in cantiere della Direzione dei Lavori o di un Direttore Operativo almeno una volta a settimana e comunque tutte le volte che si svolgono delle lavorazioni importanti.

3. La Direzione dei lavori deve accertare:

a) che siano utilizzati prodotti di costruzione conformi agli articoli da 4 a 10 del regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, e all'articolo 5 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106. In caso di inadempimento trovano applicazione le sanzioni previste dall'articolo 20, comma 2, del predetto decreto legislativo;

b) sentito il soggetto responsabile del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, che siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei contratti, con riferimento in particolare, al comma 1 (limiti quantitativi e qualitativi al subappalto), comma 13 (evidenza nella contabilità dei lavori di quanto imputabile ai singoli subappaltatori), nonché comma 14, primo periodo (limiti al ribasso applicato nel contratto di subappalto), e secondo periodo (divieto di ribasso del costo della manodopera e dei costi di sicurezza applicati nel contratto di subappalto).

4. La Direzione dei lavori deve avvertire tempestivamente il RUP del verificarsi delle condizioni che possono o abbiano un'apprezzabile possibilità di verificarsi:

a) di modificare il contratto d'appalto con l'esecutore, predisponendo le adeguate motivazioni a giustificazione delle predette modifiche nei casi di cui all'articolo 106, commi 1, 2 e 4, del Codice dei contratti, anche in rapporto ai limiti di legittimità di cui al comma 7 e ai limiti di natura contrattuale di cui al comma 12 dello stesso articolo. Deve altresì, tempestivamente e comunque entro 5 (cinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al primo periodo, trasmettere al RUP tutte le informazioni e la documentazione di propria competenza, inerenti alla modifica, anche ai fini delle comunicazioni di cui ai commi 8 e 14 del citato articolo 106;

b) di impedire, ostacolare o rallentare l'esecuzione dei lavori a regola d'arte, nonché alle effettive sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'articolo 107, commi 1, 2, 3 e 4, del Codice dei contratti, oppure che impediscono l'ultimazione dei lavori nel termine fissato dal contratto ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, con la pertinente motivazione e il relativo verbale. Deve altresì, tempestivamente e comunque entro 5 (cinque) giorni dal verificarsi delle relative condizioni, trasmettere al RUP tutte le informazioni e la documentazione di propria competenza, inerenti alla sospensione o la proroga, ai fini delle comunicazioni di cui al comma 4 del citato articolo 107.

5. Nei casi di cui al comma 4, la Direzione dei lavori deve, tempestivamente e comunque entro 5 (cinque) giorni dal verificarsi delle relative condizioni, trasmettere al RUP tutte le informazioni e la documentazione tecnica inerenti alla modifica, anche ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 106, commi 8 e 14, del Codice dei contratti, o inerenti alla sospensione o la proroga, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 107, comma 4, dello stesso Codice.

6. La Direzione dei lavori:

a) cura la tenuta dei documenti contabili di cui all'articolo 14 del decreto ministeriale n. 49 del 2018, con particolare riferimento alla tenuta giornaliera, dettagliata e completa del giornale dei lavori di cui al comma 1, lettera a) della norma citata, al quale deve essere garantito il libero accesso al RUP, al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ai collaudatori e all'appaltatore dei lavori.

b) cura la gestione delle riserve ai sensi dell'articolo 12 del decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 all'interno del Capitolato speciale d'appalto.

11. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

1. Il Tecnico affidatario, avvalendosi del professionista qualificato ai sensi dell'articolo 98 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, provvede al coordinamento per la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. Le prestazioni di cui al presente articolo comprendono anche la fase iniziale dei lavori, con la verifica della rispondenza della organizzazione del cantiere alle soluzioni previste nel PSC, originario o modificato in accoglimento delle osservazioni e integrazioni dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 100, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

3. Il coordinamento, fermi restando gli obblighi di legge, comprende la vigilanza sull'attuazione del PSC, il suo adeguamento e aggiornamento continuo, nonché la vigilanza e l'approvazione dei Piani operativi delle imprese in cantiere, con la coerenza tra i vari piani, l'adeguamento in caso di modifica delle attrezzature o dei mezzi impiegati in cantiere, la variazione delle aree di stoccaggio, di transito dei mezzi o del programma dei lavori.

4. Il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione comprende:

- la produzione, a lavori ultimati e prima dell'avvio delle operazioni di collaudo, degli elaborati definitivi e aggiornati del Fascicolo informativo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 81 del 2008;

- il concorso attivo negli adempimenti di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b).

12. BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

1. Nell'ambito della progressiva applicazione di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia, con riferimento al periodo di durata del presente accordo quadro, la SA si riserva la facoltà di richiedere l'espletamento, da parte dell'OE aggiudicatario, di alcuni dei servizi oggetto di gara mediante i predetti metodi e strumenti, anche in anticipo rispetto alle tempistiche di applicazione obbligatoria dettate dal DM 560/2017.

2. La quantità e qualità delle informazioni contenute negli elaborati dovrà essere sufficiente ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi nelle fasi del processo a cui ci si riferisce e l'interoperabilità tra gli operatori (progettazione, esecuzione, manutenzione), tenendo in considerazione l'intero ciclo di vita dell'organismo edilizio.

Per la definizione del Livello di sviluppo degli oggetti (LOD) si fa riferimento alle norme UNI 11337-3 (oppure, in alternativa si utilizza il sistema di riferimento AIA USA).

Il LOD dei modelli e degli elaborati previsti dovrà contenere una combinazione di informazioni di tipo geometrico (bidimensionale e tridimensionale) e non geometrico (normativo, prestazionale, tecnico, economico, etc.) coerente con gli obiettivi della fase a cui si riferiscono (fattibilità, definitiva, esecutiva, as built).

13. PROFESSIONISTI INCARICATI

1. Ai sensi dell'art. 24 c. 5 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto concorrente, l'incarico deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente già indicati in

sede di offerta, con specificazione delle rispettive qualificazioni professionali necessarie per l'espletamento dell'incarico.

Nel caso di vicende soggettive dell'OE elencate all'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del Codice, la SA, verificati i requisiti richiesti dalla legge, si prenderà atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di Professionisti, ferma restando la sussistenza dei requisiti di qualificazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione dei servizi rispetto alle parti o quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del Contratto, devono essere comunicate tempestivamente alla SA la quale procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione. Conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al Contratto.

La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'OE del servizio al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti si applicano i commi 17 e 18 dell'art. 48 del Codice.

3. È vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 e dall'art. 106, comma 13 del Codice.



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 278 del 29/03/2023.

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA